

DSA

Disturbi specifici dell'apprendimento

Breve guida per gli insegnanti



Cosa sono i DSA?

- Sono disturbi del neurosviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente; si manifestano con l'inizio della scolarizzazione.
In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.
- Sono differenze specifiche dell'apprendimento che si manifestano in persone intelligenti.
 - Sono disturbi funzionali eterogenei che provocano difficoltà nella acquisizione e nella stabilizzazione di alcuni processi di decodifica (lettura) e codifica (scrittura) delle parole e dei numeri, in soggetti con **capacità cognitive adeguate**.
 - Sono di origine genetica, congenita, probabilmente legati a disfunzioni del sistema nervoso centrale, e possono essere presenti per l'intero arco di vita.
 - Sono **specifici** perché circoscritti ad alcuni processi dell'apprendimento (per esempio nella dislessia la decodifica, corrispondenza fonema-grafema).
 - Sono **evolutivi** perché si manifestano nell'età evolutiva.
 - Sono modificabili attraverso interventi mirati.
 - **Ogni soggetto con DSA è unico e diverso da ogni altro, quindi va affrontato nella sua specificità.**

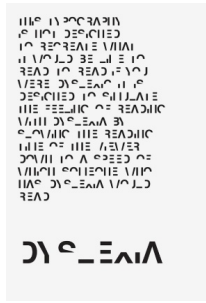
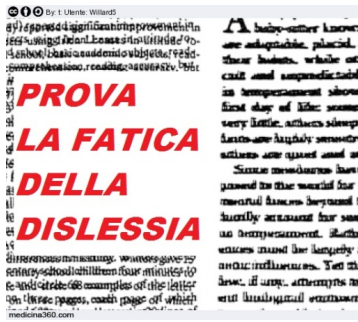
Cosa non sono?

- **Non sono una malattia**
- **Non sono un blocco psicologico, relazionale o educativo**
- **Non coincidono con deficit intellettivo o sensoriale.**

Quali sono i DSA?

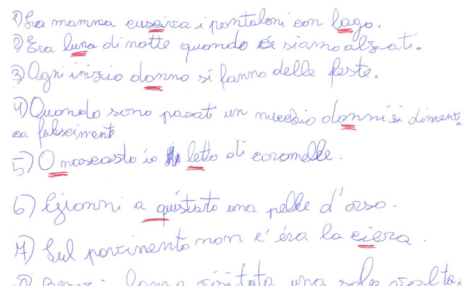
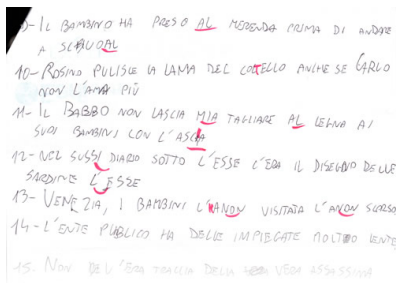
- **Dislessia:** Disturbo che compromette una lettura corretta e fluente a voce alta rispetto alle attese per età anagrafica. Impossibilità di trasformare l'apprendimento della lettura in un automatismo.

Esempi della leggibilità di un testo per un dislessico



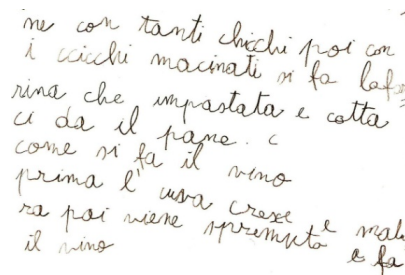
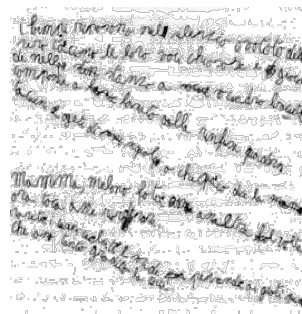
- **Disortografia:** difficoltà nel trasformare correttamente il linguaggio parlato in linguaggio scritto, è caratterizzata dalla presenza di numerosi errori ortografici, spesso è associata a dislessia.

Esempi di come si manifesta una disortografia



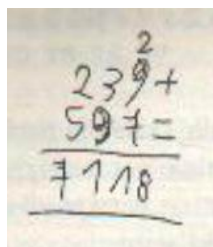
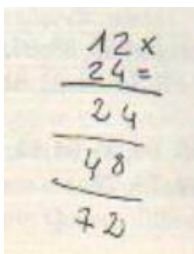
- **Disgrafia:** grafia irregolare per dimensione e precisione, difficilmente decifrabile, può essere associata a difficoltà di orientamento nello spazio del foglio.

Esempi di come si manifesta una disgrafia



- **Discalculia:** Difficoltà nell'acquisizione del sistema dei numeri e del calcolo, mancata stabilizzazione nella memorizzazione delle tabelline.

Esempi di errori di trascrizione di numeri o di calcoli



$$\begin{array}{r} 34 \times \\ \underline{2} = \\ 36 \end{array} \quad \begin{array}{r} 27 \times \\ \underline{15} = \\ 55 \end{array} \quad \begin{array}{r} 27 \times \\ \underline{3} = \\ 621 \end{array} \quad \begin{array}{r} 322 - \\ \underline{36} = \\ 314 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 112 - \\ \underline{18} = \\ 106 \end{array} \quad \begin{array}{r} 2377 - \\ \underline{107} = \\ 2200 \end{array} \quad \begin{array}{r} 46 + \\ \underline{7} = \\ 322 \end{array} \quad \begin{array}{r} 327 + \\ \underline{43} = \\ 389 \end{array}$$

Quali sono le origini dei DSA?

Non c'è certezza sulle cause dei DSA, né nel localizzare le sedi in cui si collocano le funzioni alterate che sono responsabili dei disturbi. Le seguenti sono alcune delle ipotesi più accreditate

- Compromissione fonologica delle aree del linguaggio
- Compromissione del sistema di elaborazione visuo-percettivo
- Compromissione delle coordinazioni psicomotorie

Una delle compromissioni più severe nei DSA è quella della memoria di lavoro, un tipo di memoria limitata che trattiene informazioni in modo efficace nell'esecuzione di un compito. **Questa memoria di lavoro risulta compromessa nei soggetti con DSA, soprattutto quando la persona deve elaborare contemporaneamente stimoli di diversa natura: uditivi, visivi, numerici, di calcolo, linguistici.**



Come si manifestano i DSA?

- **Errori fonologici:** scambio di grafemi, omissioni o aggiunta di lettere o sillabe, inversione di lettere e numeri, ecc.
- **Errori non fonologici:** separazioni o fusioni di parole, omissione o aggiunta della H
- Impossibilità di memorizzare le tabelline
- Confusione nei rapporti spazio-temporali
- Difficoltà a trasformare un pensiero in parole
- Difficoltà di attenzione e concentrazione
- Difficoltà di comprensione di un testo scritto
- Difficoltà ad eseguire due compiti contemporaneamente (p.e. copiare dalla lavagna, scrivere velocemente sotto dettatura, ecc.)
- Difficoltà ad organizzare e pianificare le proprie attività sia a scuola che a casa
- Difficoltà ad acquisire termini specifici
- Difficoltà nel gestire la punteggiatura
- Difficoltà ad utilizzare il dizionario
- Difficoltà ad organizzare il proprio tempo
- Difficoltà nella lettura dell'orologio, nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi delle stagioni

Cosa possono fare gli insegnanti?



- Condividere la situazione diagnostica e **predisporre un progetto didattico personalizzato (PDP)** in base al disturbo ed alle eventuali ricadute in ambito psicologico segnalate nella diagnosi (vedi di seguito alla voce “Comorbilità”) in cui stabilire obiettivi, strumenti compensativi e dispensativi e criteri di valutazione.
- Attuare strategie didattiche adeguate alle caratteristiche del ragazzo.
- Sottoscrivere un Patto educativo con la famiglia e l’alunno.
- Essere flessibili ed accettare le differenze di prestazione, poiché ogni DSA è un caso a sé.
- **Sostenere l’autostima.**

Come adeguare la didattica e l’attività in aula?

- Prevedere l’uso di materiali audiovisivi, schemi, mappe ogni volta che è possibile.
- Segnalare le informazioni importanti perché possano essere evidenziate o meglio memorizzate dallo studente.
- Ricordare che i ragazzi con DSA hanno tempi di attenzioni limitati, quindi controllare che seguano le spiegazioni e prevedere brevi momenti di interruzione.
- Porre qualche domanda di verifica di comprensione durante la spiegazione come *feedback*.
- Se si usa un linguaggio specifico, accertarsi che lo studente possa far riferimento ad un glossario a cui ricorrere per che ricordare il significato.
- Segnalare in particolare i concetti “chiave” ed eventualmente correlarli perché possano essere meglio compresi e ricordati.
- Ricordare che i ragazzi con DSA hanno bisogno di più tempo, quindi ridurre la quantità di esercizi e del materiale da studiare sia a scuola che a casa.
- Programmare le interrogazioni.
- Utilizzare il lavoro di gruppo e l’aiuto tra pari come rinforzo all’apprendimento.
- Nelle verifiche valutare il contenuto e non la forma.
- Valorizzare le strategie che hanno portato a successi e condividerle con la classe.
- Compensare le carenze nell’attività scritta con l’attività orale.
- Incoraggiare la pratica della costruzione autonoma di mappe e schemi, anche con strumenti informatici.



Comorbilità e aspetti psicologici

Indipendentemente dalla funzione compromessa, i diversi disturbi tendono a coesistere nella stessa persona e si associano a fattori di rischio di natura neuropsicologica e psicopatologica, generalmente specificati nella diagnosi redatta dallo specialista, quali:

- Disturbi depressivi
- Disturbi d’ansia
- Disturbi da deficit d’attenzione e iperattività
- Disturbi oppositivi o provocatori
- Disturbi della condotta

In questi casi il disturbo risultante è superiore alla semplice somma delle singole

difficoltà, perché ogni disturbo condiziona e compromette lo sviluppo delle abilità complessive.

Tali fattori sottolineano la necessità di trattare i DSA con adeguati accorgimenti sia nella didattica che nell'individuazione degli strumenti compensativi da attivare.

Cosa non fare?

- Non dire ad uno studente con DSA “Dimmi se non hai capito”, tanto non lo farebbe.
- Non mostrare impazienza durante le interrogazioni, perché questi ragazzi hanno bisogno di tempo per recuperare le informazioni dalla memoria e per formulare un discorso.
- Non confermare il loro senso di inadeguatezza rimproverandoli davanti ai compagni.
- Non cercare di recuperare gli errori più frequenti con un potenziamento degli esercizi, sarebbe inutile e frustrante.

Gli strumenti compensativi



Possono essere strumenti informatizzati o no, ma il loro impiego va incoraggiato, perché aiutano molto nel ridurre le difficoltà e nel contenere la frustrazione. Questi strumenti devono essere adattati ai diversi bisogni degli studenti con DSA che devono avere anche il tempo di coglierne le potenzialità. Eccone alcuni:

- PC con programmi di scrittura e correttore ortografico
- Sintesi vocale
- Traduttore automatico
- Dizionario elettronico
- Libri ed enciclopedie multimediali
- Calcolatrice
- Tavola pitagorica
- Formulari
- Mappe cognitive per elaborare e comprendere processi
- Schemi a sostegno della memoria
- ...

Gli strumenti dispensativi

- Lettura ad alta voce in classe
- Ricopiatura dalla lavagna
- Utilizzo dei dizionari cartacei
- Lingua straniera in forma scritta se esplicitamente richiesto dalla diagnosi
- ...

Nelle verifiche concordare tempi più lunghi (circa il 30% in più) o diminuire il numero di esercizi (prassi più consigliabile e diffusa).



Come valutare?

- Predisporre verifiche a difficoltà crescente (da esercizi più semplici a più complessi)
- Concordare gli strumenti compensativi e consentirne l'utilizzo
- Valutare il contenuto, separandolo dalla forma
- Limitare la sottolineatura dell'errore, ma cercare di spiegare gli errori commessi
- Valutare la capacità di autocorrezione in sede di consegna delle verifiche
- Valutare l'impegno
- Valutare i progressi nell'apprendimento
- Nella valutazione sommativa, dare chiare indicazioni sull'andamento del percorso



Classificazione ICD 10 – DSA (classificazione internazionale OMS)

F81 – Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

- F81.0 **Disturbo specifico della lettura**
- F81.1 **Disturbo specifico della scrittura (disortografia)**
- F81.2 **Disturbo specifico delle abilità aritmetiche**
- F81.3 **Disturbi misti delle abilità scolastiche**
- F81.8 **Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (disgrafia)**
- F81.9 **Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati**

Quadro normativo

- Legge 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento emanate dal MIUR nel luglio 2012
- *Consensus conference 2007*
- *Conference ISS (2011)*
- *Vademecum per facilitare l'accessibilità delle prove di verifica – Università Cà Foscari - Venezia*

Siti di riferimento

- > Ufficio scolastico Regionale, integrazione handicap e DSA
<http://ww2.istruzioneer.it/category/diritto-allo-studio/integrazione-handicap-e-dsa/>
- > CTS Marconi, Centro territoriale di supporto alla didattica di Bologna

<http://cts.w.istruzioneer.it/>

> AID, Associazione Italiana dislessia

> www.aiditalia.org

> La nuova edizione di “E’ dislessia”, estratto consultabile in PDF sul sito <http://www.erickson.it>

> Nello stesso sito c’è una guida per genitori, che può essere utile anche agli insegnanti
http://www.aiditalia.org/Media/Documents-main/guida_genitori.pdf

> [Leggere i DSA con Piperita Patty di Enrico Angelo Emili e Luciana Lenzi](#)

Siti con materiali per DSA utili alla didattica

- <http://www.dislessia-passodopopasso.it/>
- <http://www.larapedia.com/index.html>
- <http://Inx.fantasyland.net/aiuto-dislessia>
- <http://libroblog.altervista.org/a-mappe-concettualimentaliscemi/>
 - <http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=8&t=1645> (elenco siti sempre aggiornato per matematica)

Audiolibri – libri parlati – libri in formato digitale

- <http://www.liberliber.it/audiolibri/index.php>
- <http://www.libriaudio.it>
- [http://www.radio.rai/radio1/fantasticamente/elencoaudiolibri.cfm?](http://www.radio.rai/radio1/fantasticamente/elencoaudiolibri.cfm?Q_PROG_ID=132&Q_TIP_ID=1103)

[Q_PROG_ID=132&Q_TIP_ID=1103](http://www.gutenberg.org/browse/languages/it)

- <http://WWW.gutenberg.org/browse/languages/it>
- <http://progettobabele.it/AUDIOFILES/audiolibri.php>

Libreria web ATLAS: per prelevare materiali on-line abbinati ai libro di testo. E’ gratuito.

- <http://libreriaweb.edatlas.it/>